

STATUTO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Art. 1 - COSTITUZIONE E NATURA

E' costituito nella parrocchia di S. GIACOMO APOSTOLO in MANDRIOLA DI ALBIGNASEGO il Consiglio Pastorale Parrocchiale a norma del Codice di Diritto Canonico (can. 536).

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è realtà ecclesiale viva, dinamica; luogo di incontro e di impegno pastorale, più che struttura organizzativo-funzionale.

E' l'organismo della Comunità Parrocchiale che rappresentandola ma non sostituendola ne esprime l'unità della fede, l'intima natura comunitaria, la ricchezza e la varietà dei carismi e ministeri, lo slancio missionario.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale rispetta le competenze e l'autonomia delle associazioni, dei gruppi e dei movimenti che vivono nella parrocchia. Alle associazioni, ai gruppi e ai movimenti è richiesta, come criterio di ecclesialità, una particolare ricettività alle indicazioni date dal Consiglio.

Art. 2 - FINALITÀ

Il Consiglio Pastorale parrocchiale studia, programma e verifica l'azione pastorale della Comunità nel duplice momento di crescita interiore e di missione.

In particolare:

- sviluppa la coscienza pastorale dei laici e di tutti i componenti della Comunità;
- individua le esigenze primarie (sociali, umane, spirituali, economiche, ecc...) che riguardano la vita della Parrocchia;
- elabora il programma pastorale parrocchiale, in rapporto al piano pastorale diocesano in una prospettiva di collaborazione unitaria e di armonizzazione delle diverse iniziative e attività pastorali, ne verifica poi l'attuazione;
- indica i 4 membri di propria competenza del Consiglio Parrocchiale per la gestione economica;
- verifica e propone gli indirizzi per l'azione pastorale delle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali esistenti in parrocchia;
- si preoccupa della promozione della persona umana nella sua interezza.

Art. 3 - CARATTERE CONSULTIVO

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha carattere consultivo, tuttavia il Parroco ha il dovere di tener conto dei deliberata del Consiglio nello spirito della comunione ecclesiale.

Art. 4 - CARATTERE RAPPRESENTATIVO

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha carattere rappresentativo.

Esso esprime l'intera comunità parrocchiale. Ciascun membro, anche rappresentante di particolari realtà ecclesiali, è chiamato a guardare alla vita della comunità nel suo insieme: così ogni soggetto particolare diventa un dono per l'edificazione dell'unica comunità.

Art. 5 - MEMBRI

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è formato da membri di diritto, membri eletti dalla Comunità, membri designati e membri nominati dal Parroco.

- Membri di diritto: il Parroco, il Presidente parrocchiale dell'Azione Cattolica, il rappresentante del Comitato Per la Gestione Economica (CPGE), il Delegato laico Vicariale (CPV), il Diacono, il Rappresentate delle comunità Religiose.

- 10 membri eletti dalla comunità: possono essere eletti tutti i membri della comunità che abbiano compiuto 18 anni di età e siano impegnati nella vita cristiana.

- 5 membri designati; sono i rappresentanti di ambiti e realtà significative in Parrocchia: formativo, ricreativo, missionario/carità/solidarietà, liturgico, educativo (Centro Infanzia).eventuali membri di nomina del Parroco, non superiori al numero di 2: persone che il Parroco ritiene particolarmente rappresentative ed utili per il Consiglio Pastorale Parrocchiale e che non siano già state elette dalla Comunità.

Art. 6 - DURATA

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dura in carica cinque anni.

La Comunità parrocchiale deve favorire in ogni nuova composizione del Consiglio Pastorale un'intelligente e opportuna alternanza dei suoi membri, garantendo la continuità, ma anche il ricambio.

Art. 7 - ASSEMBLEA

L'Assemblea del Consiglio Pastorale Parrocchiale si prende cura di tutta la pastorale parrocchiale, cioè di tutto ciò che concerne la vita e l'attività della comunità.

Le riunioni del Consiglio sono aperte a tutti i fedeli a meno che non sia stato deciso diversamente dal Consiglio di Presidenza; tuttavia solo a giudizio del Vicepresidente (nella sua funzione di moderatore delle riunioni), essi potranno prendere la parola.

Art. 8 - ORGANI

Sono organi del Consiglio Pastorale Parrocchiale:

- il Presidente

- il Vicepresidente
- il Consiglio di Presidenza
- le Commissioni

Art. 9 - IL PRESIDENTE

Il Parroco presiede alla Comunità parrocchiale nella carità a nome del Vescovo ed in comunione col presbiterio diocesano. Egli pertanto è il presidente di diritto del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Presidente ha il compito di:

- presiedere il Consiglio Pastorale Parrocchiale ed il Consiglio di Presidenza;
- prendere le dovute decisioni, tenendo conto dei deliberata del Consiglio;
- rendere esecutive le decisioni stesse.

Art. 10 - IL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente è eletto dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Questi ha il compito di:

- convocare il Consiglio Pastorale Parrocchiale ed il Consiglio di Presidenza d'intesa con il Presidente;
- assumere la funzione di moderatore nelle riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio di Presidenza;
- rappresentare la Parrocchia in sede vicariale e nelle situazioni in cui tale rappresentanza è ritenuta opportuna dal Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- è garante dell'applicazione dello Statuto e del Regolamento.

Art. 11 - IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

E' formato dal Parroco, dal Vicepresidente, dal Segretario e da due Consiglieri designati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Consiglio di Presidenza può essere riunito in qualsiasi momento dal Parroco per eventuali decisioni che rivestano carattere di particolare urgenza. Il Consiglio Pastorale verrà informato nella successiva convocazione dell'operato del Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza ha il compito di:

- coordinare i lavori delle eventuali commissioni;
- definire l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- approfondire i punti dell'ordine del giorno definito;
- guidare i lavori del Consiglio Pastorale unitamente al Vicepresidente.

Art. 12 - LE COMMISSIONI

Il Consiglio pastorale, se lo crede opportuno, può creare varie commissioni, con il compito di seguire più da vicino un settore o un ambito particolare della pastorale (es.: liturgia, catechesi, famiglia, carità, educazione, impegno sociale, ecc.....).

In questo caso occorre fare attenzione che esse non si sovrappongano ai gruppi di servizio.

Se è necessario le commissioni possono invitare persone esterne per incontri particolari.

Art. 13 - II SEGRETARIO

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale designa, su proposta del Vice Presidente, un segretario del Consiglio.

Il Segretario ha il compito di:

- preparare la convocazione;
- stendere i verbali;
- assicurare il collegamento con le varie strutture.

Art. 14 - CONVOCAZIONI

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale viene convocato dal Vice Presidente d'intesa con il Presidente.

Esso si riunisce all'inizio dell'anno pastorale per la programmazione e alla fine per la verifica pastorale. Durante l'anno il Consiglio si riunisce con una periodicità che varia secondo le esigenze della pastorale parrocchiale, comunque non meno di 5 volte all'anno. Per la validità della riunione è necessaria la presenza della maggioranza (metà più uno) dei componenti del Consiglio.

Un terzo dei Consiglieri del Consiglio Pastorale Parrocchiale può richiedere una convocazione straordinaria. I Consiglieri che la richiedono devono presentare richiesta scritta al Vice Presidente, precisando i temi da mettere all'ordine del giorno. Questi dovrà convocarla al più presto e comunque entro 30 gg dalla richiesta scritta.

Art. 15 - PRESENZE

I membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale si faranno dovere di essere presenti a tutti gli incontri. In caso di impedimento dovranno avvertire il Segretario o il Vice Presidente o il Presidente e giustificare l'assenza. L'assenza immotivata a tre incontri consecutivi fa decadere l'interessato.

Art. 16 - SOSTITUZIONI

In caso di decesso, dimissioni o decadenza, un Consigliere viene sostituito per la rimanente parte del quinquennio.

Se è stato eletto viene sostituito dal primo dei non eletti. Qualora non ci fossero più persone votate o esse non si rendessero più disponibili si procederà ad un'elezione suppletiva al fine di ripristinare il numero dei consiglieri previsto.

Art. 17 - CESSAZIONE

In caso di dimissioni contemporanee della maggioranza dei membri, il Presidente indice nuove elezioni.

Art. 18 - SCADENZA

Approssimandosi il termine del mandato il Consiglio Pastorale uscente predispone quanto è necessario per l'elezione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Art. 19 - DOCUMENTAZIONE

Di ogni riunione viene redatto il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario. Il verbale verrà letto all'inizio della successiva riunione. I verbali saranno poi raccolti in un apposito registro e conservati nell'archivio parrocchiale.

L'attività del Consiglio Pastorale Parrocchiale, le scelte fatte e i documenti elaborati vengono portati a conoscenza della comunità parrocchiale attraverso una breve comunicazione nell'assemblea liturgica domenicale successiva alla riunione del Consiglio, attraverso il bollettino parrocchiale settimanale o qualsiasi altro mezzo idoneo ed efficace.

La bozza del verbale sarà consegnata ai membri del Consiglio Pastorale insieme alla convocazione e ordine del giorno della successiva riunione.

Art. 20 - COORDINAMENTO VICARIALE

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale fanno parte del Coordinamento Pastorale Vicariale. Esso coordina l'attività pastorale delle parrocchie su linee comuni, secondo le caratteristiche e le necessità del territorio.

Art. 21 - MODIFICA DELLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato dal Consiglio Pastorale qualora ne ravvisi la necessità purché la modifica proposta ottenga la maggioranza qualificata (i voti favorevoli dei 2/3) dei componenti dello stesso.

Art. 22 - REGOLAMENTO

Per il funzionamento interno il Consiglio Pastorale Parrocchiale adotta un proprio regolamento.